

RELAZIONE ANNUALE 2015-L11

DISTU- Commissione paritetica

Introduzione

Nel corso del 2015, la composizione della Commissione Paritetica ha subito delle modifiche.

Questi i suoi componenti fino al mese di giugno: prof. Maurizio Benincasa (professore associato), presidente; dott.ssa Giovanna Fiordaliso (ricercatore); signor Manuel Pezzato (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Giurisprudenza); signor Ivan Giulietti (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Lingue e Culture Moderne).

Con disposto n. 69 del 18/06/2015, vengono nominati i rappresentanti degli studenti, a seguito delle nuove elezioni delle rappresentanze studentesche: dott.ssa Valentina Carmela Alù e signor Vincenzo Eugenio Pandolfi.

Nel mese di ottobre, a seguito delle dimissioni del prof. Benincasa come presidente, la nuova composizione risulta essere: prof.ssa Giovanna Fiordaliso (ricercatore), presidente; prof.ssa Daniela Di Ottavio (ricercatore tempo determinato); dott.ssa Valentina Carmela Alù (rappresentante degli studenti – Corso di studio in Lingue e Culture per la Comunicazione internazionale LM37); signor Vincenzo Eugenio Pandolfi (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Giurisprudenza).

Nel corso dell'anno, nonostante questi avvicendamenti, la Commissione si è riunita per discutere e analizzare i contenuti delle schede SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame, in modo da poter osservare e commentare l'andamento delle attività inerenti i corsi di studi presenti nel dipartimento, ma anche per individuare proposte con cui migliorare le attività stesse.

La riflessione sui dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti, nonché i dati relativi alle percentuali di abbandoni, studenti inerti, ritirati o trasferiti è invece stata condotta non solo per verificare il grado di soddisfazione degli studenti, ma soprattutto per focalizzare l'attenzione sulle criticità riscontrate e sulle azioni da intraprendere in vista di una graduale risoluzione. A tale proposito, il dibattito e il confronto tra i vari componenti, durante gli incontri della Commissione, è stato vivace e proficuo, con interessanti punti di raccordo tra le istanze avanzate dalla rappresentanza studentesca e quelle dei docenti. Da segnalare che la dott.ssa Valentina Carmela Alù, rappresentante degli studenti per il corso di studi magistrale

LM37, svolge un'importante azione di collegamento e coordinamento con i rappresentanti del corso di studi triennale L11 in CdS e in Consiglio di dipartimento, esprimendo e riportando poi nella commissione paritetica anche le problematiche del CdS triennale. La stessa attenzione viene ovviamente riservata al CdS magistrale in Comunicazione pubblica, politica e istituzionale LM59, sebbene non sia presente in Commissione paritetica un rappresentante diretto.

Alla luce di tutto questo, la Commissione è arrivata a formulare le analisi e le considerazioni espresse nelle sezioni che seguono, frutto di un confronto che si è diversificato nel corso dell'anno, a causa, come già detto, delle modifiche nella composizione della commissione stessa.

Quadro A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Per affrontare l'analisi di quanto indicato nel quadro A, sono stati acquisiti i dati utilizzando le seguenti fonti, come indicato nelle istruzioni operative:

- scheda SUA CdS;
- banca dati Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere)– Professioni (http://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=60);
- banca Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere) – Assunzioni programmate (http://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_previsionitri&view=docsmap&Itemid=89);
- banca dati ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni;

Confrontando i dati che queste fonti forniscono, sono stati osservati i profili professionali del corso di studio, che prepara esperti nella mediazione linguistica e culturale, offrendo loro una solida preparazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana, con un profilo di competenze fortemente caratterizzato in senso interculturale rivolto alle molteplici e complesse esigenze della realtà sociale e professionale contemporanea, con particolare attenzione alla comprensione del mondo europeo ed extraeuropeo (v. scheda SUA-CdS).

La ricca e complessa offerta formativa del CdS, grazie alla quale ogni studente può disegnare un percorso di studio personalizzato optando per le aree linguistico-culturali di proprio interesse (lingua francese, inglese, portoghese e brasiliana, spagnola, tedesca, araba, cinese e russa, nonché corsi dedicati alla storia letteraria e culturale di tutti i paesi in cui le lingue citate siano lingue ufficiali) è un punto di forza del CdS stesso e si è venuta ampliando e arricchendo negli ultimi tre anni (cfr. RAR 2012, 2013 e 2014; Scheda SUA-CdS 2013, 2014 e 2015).

Si tiene ovviamente in considerazione il fatto che il titolo conseguito al termine del percorso può essere speso nel mondo del lavoro oppure, trattandosi di un CdS triennale, viene utilizzato per accedere ai corsi di laurea magistrale. Per andare incontro alle esigenze dei laureati che, una volta conseguito il titolo, non intendono proseguire gli studi, l'azione di indirizzo al mondo del lavoro si concretizza attraverso le esperienze di tirocinio curricolare, svolto prevalentemente nel territorio di Viterbo, e le esperienze formative all'estero (progetto Leonardo). Le assemblee pubbliche, organizzate per informare gli studenti circa l'inserimento nel mondo del lavoro, e gli incontri, plenari e individuali, con aziende, imprese ed enti convenzionati con il CdS per il tirocinio hanno evidenziato inoltre l'importanza di questi momenti come sintesi e raccordo tra la formazione accademica e il mondo del lavoro stesso, rappresentato in questo caso da aziende private, istituti di insegnamento superiore, enti della Pubblica Amministrazione, agenzie di viaggio o turistiche – sedi, tutte, per lo svolgimento delle attività di tirocinio previste dal CdS. In questo modo, gli studenti possono farsi un'idea, già durante il percorso formativo, di quali realtà produttive e lavorative del territorio possono essere considerate come naturale sbocco professionale. Più difficile, e ancora non realizzato, il contatto e l'apertura verso le aree geografiche limitrofe (Umbria e Toscana), sebbene una buona percentuale degli studenti risieda proprio in queste regioni, indice che il CdS si rivolge e accoglie un bacino territoriale sempre più ampio.

Da ricordare inoltre che il progetto del CdS è periodicamente sottoposto alla discussione e all'analisi di esperti esterni, in momenti di confronto rivolti alle realtà pubbliche e private operanti nel territorio (rappresentanti del CSA, Camera di Commercio, Confindustria e altri). Questi incontri, avvenuti a partire dal primo semestre del 2008 e proseguiti fino al più recente del 21 gennaio 2015, hanno evidenziato una richiesta da parte del territorio di percorsi universitari rivolti alla formazione di:

- operatori nel settore del turismo culturale, che le parti sociali intervistate hanno individuato come una delle attività strategiche per un rilancio economico del territorio della Tuscia, al fine di valorizzarne all'interno le qualità artistico-culturali e ambientali;
- esperti linguistici per imprese industriali e commerciali aventi rapporti anche con paesi stranieri, di cui è stata segnalata la forte richiesta da parte del territorio;
- esperti linguistici e culturali per la gestione di emergenze quali l'afflusso di immigrati e la loro accoglienza e integrazione linguistica e culturale nella Tuscia, o il rapporto con la popolazione carceraria;
- operatori da impiegare in attività legate al terziario avanzato, in previsione della realizzazione di progetti di sviluppo dell'area.

Il confronto con questi soggetti operanti nel territorio di Viterbo ha portato a una valutazione positiva della classe di laurea L11 e dei suoi percorsi formativi.

Particolare interesse ha destato anche l'apertura a lingue non esclusivamente europee occidentali (il russo) e a lingue di aree geopoliticamente rilevanti per l'Italia, come l'arabo, presente da sette anni nell'offerta formativa, e il cinese, presente dall'anno accademico 2014-15.

Quadro B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Utilizzando la Scheda SUA-CdS, le indicazioni contenute nell'offerta formativa, le risultanze dei questionari degli studenti frequentanti e le banche dati del Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere) – Professioni e ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, non si riscontrano incongruenze tra gli obiettivi formativi del corso di studio e le competenze di riferimento.

Sono molto positivi i giudizi degli studenti riguardo all'offerta formativa, con una prevalenza delle risposte “Decisamente sì”, “Più sì che no”, in linea, d'altronde, con la media di soddisfazione dei CdS di Ateneo. Anche il grado di soddisfazione degli studenti laureati è decisamente alto per quel che riguarda il corso di laurea, il rapporto con i docenti e le infrastrutture (v. pp. 25-26 scheda SUA-CdS).

Particolare cura, e in questo la rappresentanza studentesca ha espresso apprezzamenti, viene riservata all'accertamento del livello linguistico, fondamentale per sostenere gli esami di lingua e traduzione straniera: il percorso prevede la docenza svolta dal titolare dell'insegnamento, affiancato dalle esercitazioni linguistiche integrative e propedeutiche curate da collaboratori ed esperti linguistici (CEL). Tali attività vengono svolte in sinergia, al fine di accrescere le competenze linguistiche utili a sostenere in misura adeguata le prove d'esame curricolari e attraverso l'accertamento del raggiungimento del livello raggiunto dallo studente, regolato secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue.

L'introduzione del Passaporto Linguistico – avvenuta durante l'a.a. 2012-2013 – su cui la componente studentesca aveva espresso iniziali perplessità, viene adesso invece apprezzata e riconosciuta come iniziativa formativa utile ed efficace sia per favorire una migliore e più specifica preparazione dello studente, sia per fornire al medesimo l'attestazione dei titoli di competenza (le certificazioni linguistiche) utili all'inserimento in percorsi formativi o professionali in Europa. Al Passaporto Linguistico si è unita l'elaborazione di sillabi per gli insegnamenti linguistico-traduttologici, nei quali vengono definite e sistematizzate esplicitamente, per livello, le competenze richieste in ingresso e in uscita. I sillabi, depositati presso la SIAE, sono stati pubblicati *online*, a beneficio di tutti gli iscritti ai Corsi di Studio incardinati presso il DISTU. Si tratta di un importante risultato sia in quanto attività di coordinamento tra le varie lingue, sia come strumento condiviso tra gli esercitatori, i docenti di lingua e gli studenti: ricordiamo che il sillabo di arabo è il primo e unico esistente ad oggi in Italia. A tutto ciò si aggiungono inoltre incontri seminariali periodici di aggiornamento destinati ai docenti del CdS, per i CEL e gli esercitatori linguistici e per tutti i giovani ricercatori che collaborano al CdS L11. Infine è stato costituito un Laboratorio per la Formazione (LabForm) di Ateneo, che mira a rafforzare i rapporti con le scuole presenti nel territorio (Viterbo e provincia). È ormai un'esperienza consolidata il Laboratorio di lingua italiana scritta assistita al computer LISA, inaugurato nell'a.a. 2010-11, la cui struttura è stata modificata a fronte del numero quadruplicato di richieste: la frequenza permette il conseguimento di sei cfu destinati ad altre attività formative. Gli studenti apprezzano la struttura e l'organizzazione del Laboratorio, di cui avvertono l'utilità.

Numerose e diversificate anche le iniziative culturali, pensate da un lato in un *continuum* didattico con gli insegnamenti del corso magistrale LM37, dall'altro nell'ottica dell'interdisciplinarietà, caratteristica, questa, del dipartimento particolarmente apprezzata dagli studenti e su cui i docenti si confrontano costantemente: ricordiamo la *lectio magistralis* tenuta da G. Manacorda per inaugurare l'anno accademico; i numerosi seminari e incontri interdisciplinari sulla tradizione specialistica (prof. G. Rovere, Università di Heidelberg) e letteraria (i proff. L. Pandolfi, E. Terrinoni, A. Landolfi, C. Bontempelli e gli scrittori Carme Riera e Lutz Seiler); le rassegne cinematografiche in lingua spagnola e in lingua tedesca; la Giornata europea delle lingue, appuntamento ormai fisso per il Dipartimento; l'incontro sull'arabofonia; la giornata della francofonia.

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Esaminando i dati relativi alle valutazioni degli studenti, confrontati con quanto indicato nella scheda SUA-CdS, nel sito web del dipartimento e in piattaforma didattica, si riscontra una generale soddisfazione circa gli obiettivi formativi del CdS, le metodologie didattiche adottate dai docenti, i materiali didattici utilizzati e messi a disposizione, i laboratori e le aule utilizzate per l'erogazione della didattica. Come già segnalato nella relazione del 2014, il corso dispone di un efficace sistema tecnologico di informazione per gli studenti su orari, corsi e modalità d'esame, così come della piattaforma multimediale UniTusMoodle, nella quale vengono caricati i materiali didattici e che un ottimo strumento a disposizione di studenti e docenti.

Particolare apprezzamento viene riservato alla docenza: un'ottima valutazione viene riservata alla chiarezza espositiva e alla disponibilità dei docenti (generalizzata tra i vari insegnamenti del CdS). Gli aspetti critici sono semmai individuati nelle conoscenze preliminari possedute e nella regolare attività di studio affiancata alla frequenza alle lezioni, seguiti a ruota dal giudizio sul carico di studio proporzionato ai crediti assegnati.

Per quanto riguarda le infrastrutture, la valutazione delle aule è positiva (sempre, quasi sempre o spesso adeguate: 77,4%), così come quella delle biblioteche (decisamente o abbastanza positiva: 87,8%) mentre è percepita un'esigenza di aumento nel numero di postazioni

informatiche (il 40,9% le ritiene presenti e in numero adeguato mentre il 47,8% le ritiene presenti ma in numero inadeguato).

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La discussione relativa alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti è stata vivace e presenta molti punti in comune con le problematiche riscontrate per il CdS LM37: la rappresentanza studentesca solleva infatti l'esigenza di inserire prove intermedie, in linea con quanto evidenziato anche dai questionari sulla valutazione degli studenti frequentanti, nonché di alleggerire il carico didattico e di fornire maggiori conoscenze di base.

A questo riguardo, il confronto si è dovuto necessariamente articolare secondo una duplice distinzione, sottolineata dalla rappresentanza dei docenti: da un lato, gli insegnamenti di cui lo studente già possiede conoscenze di base (gli insegnamenti raggruppabili nei settori linguistico-letterario e storico-geografico) e quelle che sono invece discipline assolutamente nuove (gli insegnamenti del settore linguistico-glottologico); dall'altro, gli insegnamenti semestrali e quelli annuali. Dai questionari sembra infatti non comparire tale differenziazione: è stato sottolineato quanto possano essere utili e pertinenti prove intermedie nel caso di insegnamenti annuali; per le discipline che lo studente si trova ad affrontare per la prima volta nel suo percorso formativo, si ribadisce l'importanza di una regolare attività di studio, più che un alleggerimento del carico didattico.

A questo si collegano anche alcune riflessioni relative alla preparazione degli studenti in ingresso: tenuto conto che la maggior parte degli immatricolati provengono da licei, i test di ingresso confermano il riscontro di una competenza di base adeguata al percorso che si sta per intraprendere.

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Esaminando il Rapporto di Riesame e gli esiti dei questionari di valutazione degli studenti, emerge un quadro molto articolato: punti di forza del corso sono l'attrattività e la soddisfazione degli studenti.

Tra gli obiettivi del corso, su cui il riesame si sofferma, sono stati osservati in particolare la situazione degli studenti in ingresso e l'andamento in relazione agli abbandoni e agli inerti. Da sottolineare un cambiamento significativo per l'a.a. 2014-2015, con un numero di matricole di nuovo in crescita e una riduzione sensibile del tasso di abbandoni (21,5% contro il 29.9% dell'anno precedente).

Gli abbandoni sono stati affrontati con azioni correttive molteplici e diversificate: incontri di informazione e tutoraggio, diversificando gli incontri per i neoiscritti e gli studenti del II e III anno; interventi correttivi mirati a ridurre il tasso di abbandono studentesco dal I al II anno e dal II al III, monitorando il superamento degli esami, l'acquisizione dei crediti ma soprattutto l'intensificazione dei rapporti con il mondo del lavoro su scala locale, regionale, nazionale e internazionale (a tale proposito, si ribadisce l'importanza dei tirocini); l'adeguamento del percorso formativo alla mobilità internazionale. Ci si augura che diano buoni frutti gli incontri organizzati tra studenti e tutor a cadenza settimanale durante i semestri (almeno uno all'inizio e uno alla fine di ciascun semestre); gli incontri tra tutor degli studenti, docente delegato all'orientamento, consiglio di corso di studi e presidente del CdS. A tutto questo si aggiungono gli *open days*; le giornate di benvenuto per le matricole, durante le quali sono state fornite indicazioni sull'organizzazione del CdS e dei suoi insegnamenti e lezioni introduttive tenute da alcuni docenti del corso (lingua inglese, francese e portoghese in particolare).

Le numerose azioni pensate per promuovere il Cds nelle scuole di Viterbo, della provincia e fuori dalla provincia appaiono adeguate ed efficaci, così come le attività di orientamento e tutorato nei confronti degli abbandoni e degli inerti, in sensibile calo rispetto agli anni accademici passati.

Molta attenzione e cura è stata posta al sostegno degli studenti disabili o affetti da DSA certificato, i quali ultimi possono concordare un Piano Didattico Personalizzato e beneficiare di eventuali strumenti compensativi e/ dispensativi. Inoltre, dal 2015, gli studenti disabili, affetti da DSA o altre difficoltà diagnostiche rilevanti dal punto di vista formativo possono laurearsi entro il I anno fuori corso beneficiando del premio di laurea (2 punti per la laurea entro il I anno fuori corso; 3 punti nel caso di laurea in corso).

Quadro F – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti avviene in modo soddisfacente ed efficace: i risultati dei questionari sono stati oggetto di lettura e commento, soffermandosi in particolare sui suggerimenti che gli studenti possono scegliere. È stato oggetto di discussione l'eventuale modifica dei questionari stessi, attraverso l'aggiunta di uno spazio aperto per commenti e suggerimenti, che sostituisca l'attuale struttura dei quesiti a risposta chiusa. Sono stati inoltre osservati i tempi di trasmissione/comunicazione dei risultati dei questionari: per effettuare una corretta e ponderata analisi, sarebbe auspicabile poter avere una finestra temporale maggiore.

Quadro G – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

Le caratteristiche fondamentali del CdS, i requisiti di ammissione, gli sbocchi occupazionali ed altre informazioni utili, presenti nella scheda SUA-CdS, appaiono complete ed accurate, pensate in particolar modo per un interlocutore inesperto e bisognoso di un reale orientamento. Eventuali approfondimenti, là dove non riscontrabili nella Scheda SUA, sono comunque reperibili contattando direttamente i tutor e i rappresentanti degli studenti, i delegati all'orientamento, i docenti afferenti il corso e il Presidente del corso, prof. R. Gualdo.